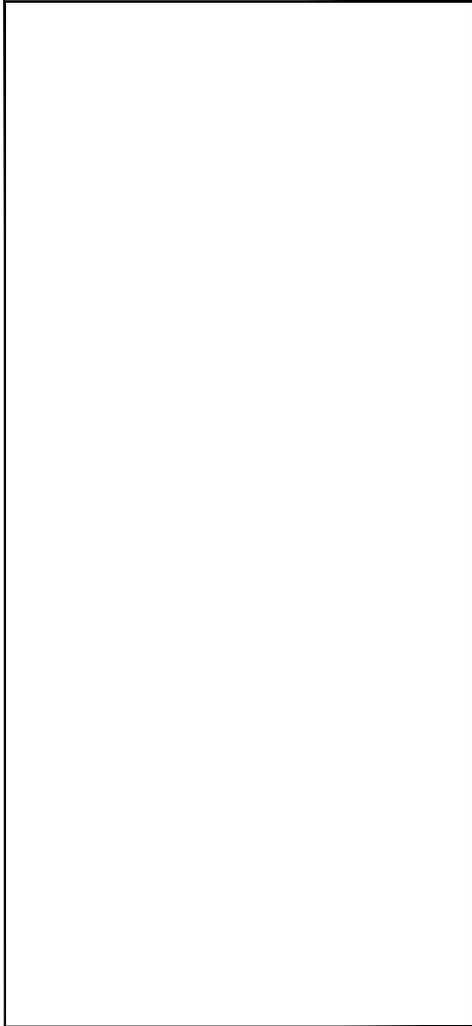


CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
 COMUNE di JESOLO

COMPLESSO COMMERCIALE "JESOLO MAGICA"
 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE



ADEMPIMENTO CONDIZIONI DETERMINAZIONE
 CI.ME.VE. AMBIENTE N. 263/2021 DEL 16/02/2021
 NOTIFICATA A MEZZO SUAP IL 19/02/2021



SOGGETTO
 PROPONENTE:

JESOLO 3000 SPA
 Vicolo San Domenico, 16
 37122 VERONA

JESOLO 3000 SPA
 Sede Amm.va: Via G. Galilei, 4/A - 39100 Bolzano
 Sede legale: Vicolo San Domenico, 16 - 37122 Verona
 Partita I.V.A. 02247160217

RELAZIONE DI OTTEMPERANZA

CODICE ELABORATO

P	8	8	1	0	0	F	A	0	0	1	00	F	0	
CODICE COMMESSA						OPERA	FASE	TEMATICA			PROGRESSIVO	SUB	TIPO	REV

3					
2					
1					
0	EMISSIONE	19/02/2021	R.DAVANZO	R.DAVANZO	R.DAVANZO
REV	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

PROGETTISTA: arch. Valter Granzotto
 COORDINATORE SIA: arch. Roberto Davanzo

CON: arch. Emiliano Granzotto
 geom. Manuel Feltrin



PROTECO engineering s.r.l.
 San Donà di Piave (VE) - 30027, Via C. Battisti, 39 - tel. +39 0421 54589 fax +39 0421 54532
 www.protecoeng.com mail: protecoeng@protecoeng.com mail PEC: protecoengineeringsrl@legalmail.it P.I. 03952490278

SCALA:

FILE:

CTB:

INDICE

0. PREMESSA	2
1. CONDIZIONE N. 2 - CRITICITÀ RETE VIARIA: MODALITÀ ACCESSO A SP 42 PROPRIETÀ FUORI AMBITO.....	3
1.1. Testo della Condizione n. 2:	3
1.2. Descrizione dell'ottemperanza alla Condizione n. 2.....	3
1.3. Elaborati allegati	3
2. CONDIZIONE N. 3 - CRITICITÀ RETE VIARIA: MODALITÀ ACCESSO A SP 42 DA PARCHEGGI C.C. E INTERFERENZE CON INIZIATIVA POSTA NEL SUB-AMBITO EX CAPANNINE.	4
2.1. Testo della Condizione n. 3:	4
2.2. Descrizione dell'ottemperanza alla Condizione n. 3.....	4
2.3. Elaborati allegati	5
3. CONDIZIONE N. 4 - CRITICITÀ ABATTIMENTO PIANTE.	6
3.1. Testo della Condizione n. 4:	6
3.2. Descrizione dell'ottemperanza alla Condizione n. 4.....	6
3.3. Elaborati allegati	7
4. CONDIZIONE N. 20 – MONITORAGGIO AVANZAMENTO PROGETTO. CRONOPROGRAMMA.....	8
4.1. Testo della Condizione n. 20:	8
4.2. Descrizione dell'ottemperanza alla Condizione n. 20.....	8
4.3. Elaborati allegati	8
5. RIEPILOGO OTTEMPERANZE IN ADEMPIMENTO AL QUADRO PRESCRITTIVO DETERMINAZIONE CI.ME.VE N. 263/2021.....	9

0. PREMESSA

Il presente documento e gli allegati che ne formano parte integrante costituisce il primo adempimento alle "Condizioni" contenute nella *Determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi istituita e provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. presentato dalla società Jesolo 3000 S.p.A. per la realizzazione di una grande struttura di vendita denominata "Jesolo Magica", in via Roma Destra nel comune di Jesolo*, emessa dal Dirigente dell'Area Ambiente della Città Metropolitana di Venezia con n. 263/2021, prot. n. 2021/7833 del 16/02/2021 e notificata al proponente a mezzo SUAP il 19/02/2021.

La presente e la documentazione allegata, quindi, ottemperano alle Condizioni contraddistinte con numerazione 2, 3, 4 e 20, il cui termine di ottemperanza è stato fissato in 30 giorni dalla data di ricevimento della sopracitata Determinazione e dunque con scadenza al 21/03/2021 (30 gg. dal 19/02/2021).

Nel seguito si descrivono le misure di ottemperanza a ciascuna delle condizioni indicate, richiamando testualmente ciascuna condizione, così come esplicitata nel provvedimento metropolitano di cui sopra.

Infine, in chiusura del documento, si riporta un quadro sinottico delle ottemperanze richieste dal quadro prescrittivo della Determinazione 263/2021, il quale potrà servire utilmente da cruscotto di controllo e governo degli adempimenti da effettuare, anche per le successive scadenze.

1. CONDIZIONE N. 2 - CRITICITÀ RETE VIARIA: MODALITÀ ACCESSO A SP 42 PROPRIETÀ FUORI AMBITO

1.1. Testo della Condizione n. 2:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	ANTE OPERAM
Oggetto della condizione	Al fine di ridurre le criticità nella rete viaria nelle fasi di servizio del centro commerciale
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Dovrà essere trasmessa a CmVE, entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo, adeguata documentazione relativa alle modalità di accesso alla S.P. n. 42 della proprietà immobiliare (vendita delle statue) posta fuori ambito di intervento e in fregio alla strada provinciale. A tale proposito sarebbe opportuno che venga definita la natura giuridica della viabilità principale interna al parcheggio (se cioè la strada interna sia di tipo pubblico o privata) anche in considerazione della questione accessi/intersezioni;
Soggetto verificatore	CmVE – settore VIABILITA'

1.2. Descrizione dell'ottemperanza alla Condizione n. 2

In riferimento alla Condizione n. 2 sopra riportata, si conferma che l'ingresso al nuovo complesso commerciale dalla SP n. 42 - via Roma Destra avverrà tramite viabilità di natura giuridica privata ad uso pubblico, così come definito ed approvato dalla strumentazione attuativa vigente. In particolare, il tratto di strada interna con innesto sulla strada provinciale si svilupperà su porzione dei Mappali 341 e 311 di cui al Foglio 68, con proprietà in capo a Jesolo 3000 S.p.A..

Le geometrie dei sistemi di accesso/recesso al/dal complesso commerciale sulla SP 42, sono state fissate progettualmente con raggi di curvatura interna non inferiore a 15,00 m e ciò, anche per consentire il raccordo plano-altimetrico tra la positura della viabilità esistente e l'assetto previsto per l'area di intervento, in ossequio alla normativa vigente, oltre che ai pareri degli Enti Gestori delle suddette strade (Città Metropolitana di Venezia)¹.

L'accesso carraio alla proprietà denominata "*Vendita delle Statue*" sarà garantito nell'attuale posizione, prevenendo, a livello progettuale, l'interruzione della prevista aiuola posta a lato della nuova strada e mediante realizzazione di opportuna segnaletica verticale ed orizzontale nel tratto occupato dal nastro ciclabile posto in fregio alla proprietà.

Infine, sul tratto più prossimo alla SP 42 della nuova strada, si potrà istituire apposita servitù di passaggio a favore del gruppo di abitazioni posto a nord dell'intervento, oltre che a favore dell'accesso al fabbricato delle "*Statue*" sopradetto.

Per una migliore ed esaustiva comprensione si rimanda all'allegato grafico allegato a corredo della presente.

1.3. Elaborati allegati

Tavola n. 002: Condizione 03 – Planimetria modalità di accesso alla SP 42.

Codice elaborato: P881_00_F_A_002_0_F_0

¹ Riguardo alla situazione relativa alla sistemazione degli accessi sul lato ovest della SP 42, vedasi anche quanto precisato in merito alla successiva condizione n. 3.

2. CONDIZIONE N. 3 - CRITICITÀ RETE VIARIA: MODALITÀ ACCESSO A SP 42 DA PARCHEGGI C.C. E INTERFERENZE CON INIZIATIVA POSTA NEL SUB-AMBITO EX CAPANNINE.

2.1. Testo della Condizione n. 3:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	CORSO D'OPERA
Oggetto della condizione	Al fine di ridurre le criticità riguardanti l'innesto dei parcheggi del centro commerciale alla S.P. n. 42, si prescrive che l'innesto dei parcheggi del centro commerciale alla S.P. n. 42 possa venire utilizzato solo nei casi di eccezionalità (in caso di eventi particolari) o in casi di emergenza in modo che la strada provinciale costituisca l'accesso al centro commerciale solo per la modalità lenta e per l'approvvigionamento del centro commerciale. In ogni caso deve essere valutata l'interferenza tra l'intersezione/accesso dei parcheggi al centro commerciale, con l'intersezione nel lato opposto al Km 19+611ca della Strada Provinciale, conseguenza dell'attuazione dell'altra iniziativa da parte della stessa società.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Si fornita entro 30 gg dal ricevimento del provvedimento autorizzativo una relazione attestante tale condizione di utilizzo dei parcheggi con immissione in SP 42
Soggetto verificatore	CmVE

2.2. Descrizione dell'ottemperanza alla Condizione n. 3

Onde corrispondere alle prescrizioni della Condizione n. 3, il soggetto Proponente, considerato l'aumento del traffico veicolare conseguente alla realizzazione della nuova struttura commerciale e quindi le possibili criticità nell'innesto sulla SP 42 - via Roma Destra, si impegna a garantire, tramite specifiche installazioni e segnaletiche verticali/orizzontali l'indirizzamento dei flussi veicolari in uscita dai bacini di parcheggio verso i soli egressi previsti da progetto sulla SR 43.

In casi di emergenza, nei giorni di maggior afflusso di traffico e/o di forte pressione veicolare sulla suddetta SR 43, il soggetto proponente provvederà, tramite personale preposto e comunque accollandosi in toto gli oneri conseguenti, ad attivare un servizio di pilotaggio manuale dei flussi veicolari, mediante movieri opportunamente formati e coordinati, al fine di facilitare il deflusso dai bacini di parcheggio sulla SP 42 - via Roma Destra.

Nell'elaborato grafico allegato (Tav. 003) Sono evidenziati i sistemi di accesso/uscita dell'utenza commerciale e dell'approvvigionamento merci, oltre allo schema dei flussi veicolari interni all'area di intervento. In particolare, si evidenzia che:

- la SP 42 – via Roma Destra, costituirà prevalentemente il ruolo di direttrice a servizio dei flussi di approvvigionamento merci, servizi e asporto rifiuti, con modalità di accesso/uscita alla struttura commerciale mediante unicamente svolte a destra e ricorrendo, per le inversioni di marcia, al sistema di rotatorie che si costituirà fra la *Picchi* a sud e quella da costruirsi all'intersezione della SP 42 con via Mameli a nord;

- i flussi veicolari utilizzati dalla clientela e visitatori della nuova struttura commerciale, utilizzeranno prevalentemente la direttrice costituita dalla SR 43 – via Adriatico, attraverso le varie rampe di accesso/egresso poste quindi sul lato ovest dell'ambito commerciale, sistema viepiù rafforzato dalla realizzazione del sottopasso per l'accesso dalla medesima SR 43, direttrice di traffico nord-sud.

Per quanto riguarda l'innesto della strada privata ad uso pubblico, posta in uscita dal bacino di parcheggio nord sulla SP 42, oltre a quanto già descritto in riferimento alla precedente Condizione n. 2, si ritiene di precisare che, relativamente all'assetto degli accessi/uscite di servizio² a servizio delle attività poste ad est della stessa SP 42 (ambito ex Capannine e adiacente attività di commercio bibite all'ingrosso IBIF s.r.l.), si ricorrerà ad una regolamentazione, mediante opportuna segnaletica locale, che consentirà solo manovre a destra, senza impegno quindi della corsia di scorrimento veicolare in senso opposto. Tale soluzione, come già menzionato, sarà facilitata dalla realizzazione del sistema di rotatorie *Picchi/Mameli*, che risulteranno piuttosto ravvicinate e quindi in grado di assolvere efficientemente le necessità funzionali in argomento.

2.3. Elaborati allegati

Tavola n. 003: Condizione 03 – Planimetria innesto viabilità C.C. alla SP 42.

Codice elaborato: P881_00_F_A_003_0_F_0

² Si evidenzia che l'accesso stradale all'ambito ex Capannine serve esclusivamente per servizio e approvvigionamento alle attività ivi insediate, essendo i relativi parcheggi svincolati da altro sistema di accessi/egressi posto più a nord e interessante anche via Mameli. Per quanto invece riguarda IBIF s.r.l., le modalità di accesso rimangono sostanzialmente quelle esistenti, salvo l'impedimento delle svolte a sinistra come sopra precisato.

3. CONDIZIONE N. 4 - CRITICITÀ ABBATTIMENTO PIANTE.

3.1. Testo della Condizione n. 4:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	ANTE OPERAM
Oggetto della condizione	Ridurre le criticità riguardanti l'abbattimento delle piante.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	devono essere individuate in apposita cartografia, da inviare alla CMVe entro 30 gg dal ricevimento del provvedimento autorizzativo, gli alberi interessati dall'intervento. Si evidenzia che qualsiasi tipo di intervento dovrà essere autorizzato ai sensi del Decreto dirigenziale dei Servizi Fitosanitari Regionali della Regione Veneto n. 24 del 11.06.2012. In caso non siano possibili soluzioni diverse dall'abbattimento delle piante, ai sensi del Regolamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree di pertinenza della provincia in vigore dall'1/1/1995, dovranno essere reimpiantate un numero almeno pari a quelle abbattute.
Soggetto verificatore	CmVE

3.2. Descrizione dell'ottemperanza alla Condizione n. 4

Al fine di inquadrare correttamente il senso e il contenuto della Condizione nel contesto del processo di attuazione del progetto di riferimento, è opportuno riepilogare i progressi delle autorizzazioni e delle opere, in parte già eseguite relativamente al patrimonio vegetale. Per quanto riguarda le autorizzazioni già rilasciate, nell'ambito della precedente procedura di VIA vennero rilasciati i seguenti provvedimenti:

- in data 07/02/2012 con Determina Dirigenziale Ambiente n. 204/2012, la Provincia di Venezia ha espresso il giudizio di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni e raccomandazioni per la realizzazione del Centro Commerciale denominato "Jesolo Magica" con la quale si è concluso l'iter di V.I.A. ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- la Provincia di Venezia, come riportato nella Determinazione di cui al punto precedente, impartisce al punto 4 dell'art. 1, per il complesso di case ubicate a sud-est del centro commerciale, la piantumazione lungo tutto il confine di un filare arboreo di specie autotone laddove la viabilità interna non consenta la formazione di una fascia arboreo-arbustiva pluristratificata da realizzarsi ove gli spazi lo consentano e, al contempo, al punto 8 dell'art. 1 impone la seguente prescrizione: *dovranno essere definite congiuntamente con l'amministrazione comunale la posizione, la tipologia delle specie e le modalità di piantumazione delle circa 2050 piante da mettere a dimora (oltre alle 1000 direttamente poste a dimora contestualmente alla realizzazione dell'intervento) a mitigazione dell'impatto determinato dalla quantità complessiva di CO₂ prodotta dall'intervento* e che all'art. 3 impone termini per l'acquisizione dei progetti di adempimento a detta prescrizione al quale si darà riscontro con apposita nota;
- con la Deliberazione n. 58 del 06/03/2012 la Giunta Comunale di Jesolo approva il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione, con le prescrizioni e/o raccomandazioni di cui al punto precedente derivate dalla Determinazione provinciale n. 204/2012;
- con nota del 25/11/2014, il legale rappresentante della società Jesolo 3000 S.p.A., avendone titolo, chiede l'abbattimento di n. 107 piante ubicate sull'area sita tra via Roma Destra e via Adriatico (Ambito di intervento n.1);
- con parere della Società Jesolo Patrimonio s.r.l., di cui alla nota assunta con prot. n. 10659 del 26/02/2015, si comunica la presa d'atto della necessità di abbattimento delle

piante oggetto della richiesta, conseguentemente all'approvazione del progetto e della compatibilità VIA sopraccitata.

Per quanto specificatamente contemplato dalla Condizione n. 4 della Determinazione Ci.Me.Ve. n. 263/2021 si precisa che, le alberature interessate dalla realizzazione delle opere viarie di pertinenza dell'intervento commerciale e le varianti progettuali alla viabilità già convenzionata, saranno complessivamente in quantità di n. 42 esemplari, così come individuato nella cartografia allegata e appartenenti rispettivamente alle specie di seguito elencate:

- 27 *Platanus sp.*
- 7 *Pinus pinea*
- 1 *Populus nigra*
- 1 *Magnolia grandiflora*
- 1 *Quercus ilex*
- 1 *Populus sp.*
- 1 *Acer campestre*
- 1 *Acer negundo*
- 1 *Tiglio sp.*
- 1 *Liriodendron tulipifera.*

Gli alberi sopra elencati, per la conformazione stessa del progetto e delle opere infrastrutturali ad esso connesse, dovranno essere inevitabilmente abbattuti e, come peraltro già disposto al punto 8 dell'art. 1 già della Determinazione n. 204/2012 della Provincia di Venezia, seppure decaduta, sostituiti con altri esemplari in diversa posizione.

Si evidenzia che, al fine di mitigare l'impatto determinato dalla quantità complessiva di CO₂ prodotta dall'intervento commerciale, saranno forniti complessivamente n. 2050 esemplari arborei da piantumare in aree da concordare con il Comune di Jesolo, come individuato nello Studio di Impatto Ambientale oggetto della valutazione di Compatibilità Ambientale di cui alla nuova Determinazione n. 263/2021, oltre ai 1000 esemplari oggetto di messa a dimora all'interno dell'ambito di pertinenza e proprietà di Jesolo 3000 S.p.A., oggetto della realizzazione del nuovo complesso commerciale.

Si precisa, infine, che per gli esemplari relativi ai 27 platani indicati nell'elenco sopra riportato, il cui abbattimento si rende necessario per la realizzazione delle opere di adeguamento stradale e di compensazione infrastrutturale, si è in procinto di inviare la comunicazione dell'intervento ai Servizi Fitosanitari Regionali, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 214/2005 del 19 agosto 2005, dal D.M. 29 febbraio 2012 e dal Decreto del Dirigente SFR n. 24 del 11 giugno 2012 per la Lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano (*Ceratocystis fimbriata*). La conclusione di tale procedura sarà comunque preordinata all'inizio effettivo di qualsivoglia lavorazione, tanto di abbattimento che di cantierizzazione degli altri interventi.

3.3. Elaborati allegati

Tavola n. 004: Condizione 04 – Planimetria individuazione alberature oggetto di abbattimento.

Codice elaborato: P881_00_F_A_004_0_F_0

4. CONDIZIONE N. 20 – MONITORAGGIO AVANZAMENTO PROGETTO. CRONOPROGRAMMA.

4.1. Testo della Condizione n. 20:

Macrofase	ANTE OPERAM
Oggetto della condizione	Al fine di monitorare lo stato di avanzamento del progetto e il rispetto delle condizioni ambientali precedentemente elencate, si chiede di redigere e trasmettere un cronoprogramma di massima delle opere da realizzare, nonché delle tempistiche di inizio dei lavori inerenti la viabilità e del centro commerciale e di consegna della Segnalazione Certificata di Agibilità al competente Comune.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Dovrà essere trasmesso a CmVE, entro 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, un cronoprogramma di massima di realizzazione delle opere e delle tempistiche di inizio dei lavori e di consegna della Segnalazione Certificata di Agibilità al Comune.
Soggetto verificatore	CmVE

4.2. Descrizione dell'ottemperanza alla Condizione n. 20

Si allega il cronoprogramma richiesto dalla Condizione n. 20 della Determina Ci.Me.Ve. Ambiente n. 263/2021 del 16/02/2021, rappresentato mediante grafico di Gantt, precisando che nella definizione dello stesso si è ipotizzata la costruzione di tutte le opere in un arco temporale contenuto in un intervallo di ca. 2 anni.

La realizzazione delle opere di compensazione e mitigazione infrastrutturale, così come risultante dal lungo processo valutativo oggetto prima della procedura di VIA e poi della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., sono contemplate con inizio immediato al decorrere delle attività di cronoprogramma e con un termine di ultimazione anticipato di ca. 6 mesi rispetto all'ultimazione delle altre opere, in quanto si deve tenere conto di un margine di eventuale riserva temporale da poter utilizzare eventualmente, onde ottenerne la piena funzionalità, prima dell'effettiva entrata in esercizio della struttura commerciale.

Si rammenta, infatti, che, soprattutto gli interventi interessanti la S.R. 43, potrebbero subire interruzioni o allungamenti, per effetto di eventuali sospensioni o blocchi temporanei, dovuti all'interferenza con i periodi di alta frequenza veicolare in concomitanza con la stagione balneare. Ovviamente, al netto di eventuali complicazioni pandemiche, al momento non valutabili, ma delle quali si auspica un prossimo superamento grazie alle misure di contrasto messe in atto e/o programmate prossimamente.

4.3. Elaborati allegati

Tavola n. 005: Condizione 20 – Cronoprogramma. Edificio e opere di compensazione e mitigazione infrastrutturali

Codice elaborato: P881_00_F_A_005_0_F_0

5. RIEPILOGO OTTEMPERANZE IN ADEMPIMENTO AL QUADRO PRESCRITTIVO DETERMINAZIONE CI.ME.VE N. 263/2021.

Si produce il seguente quadro sinottico delle ottemperanze di cui alla presente documentazione, poste in relazione alle rispettive Condizioni di cui alla Determinazione Ci.Me.Ve. Ambiente n. 263/2021, in modo da comprendere in un'unica vista contenuti, scadenze e allegati prodotti. Detto quadro sarà popolato con i dati relativi alle future scadenze secondo il programma posto dall'articolazione prescrittiva.

Cond. n.	Macro fase	Oggetto della Condizione	Termine per avvio verifica di ottemperanza	Soggetto verificatore	Scadenza termini	Data ottemperanza	Documentazione di ottemperanza allegata alla Relazione
1	Corso d'Opera	Ridurre le criticità nella rete viaria nelle fasi di servizio del centro commerciale.	Si prescrive che le opere viarie proposte, vengano collaudate precedentemente alla segnalazione certificata di agibilità in modo da scongiurare criticità nella rete nelle fasi di servizio dello stesso centro.	Città Metropolitana di Venezia	Prima della SCIA dell'Agibilità		
2	Ante Opera	Al fine di ridurre le criticità nella rete viaria nelle fasi di servizio del centro commerciale.	Dovrà essere trasmessa a CmVE, entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo, adeguata documentazione relativa alle modalità di accesso alla S.P. n. 42 della proprietà immobiliare (vendita delle statue) postafuori ambito di intervento e in fregio alla strada provinciale. A tale proposito sarebbe opportuno che venga definita la natura giuridica della viabilità principale interna al parcheggio (se cioè la strada interna sia di tipo pubblico o privata) anche in considerazione della questione accessi/intersezioni.	Città Metropolitana di Venezia. Settore Viabilità	30 gg. da 19/02/2021	21/03/2021	Tavola 002: CONDIZIONE 02 – Planimetria modalità di accesso alla SP 42.
3	Corso d'Opera	Al fine di ridurre le criticità riguardanti l'innesto dei parcheggi del centro commerciale alla S.P. n. 42, si prescrive che l'innesto dei parcheggi del centro commerciale alla S.P. n. 42 possa venire utilizzato solo nei casi di eccezionalità (in caso di eventi particolari) o in casi di emergenza in modo che la strada provinciale costituisca l'accesso al centro commerciale solo per la modalità lenta e per l'approvvigionamento del centro commerciale. In ogni caso deve essere valutata l'interferenza tra l'intersezione/accesso dei parcheggi al centro commerciale, con l'intersezione nel lato opposto al Km 19+611ca della Strada Provinciale, conseguenza dell'attuazione dell'altra iniziativa da parte della stessa società.	Sia fornita entro 30 gg dal ricevimento del provvedimento autorizzativo una relazione attestante tale condizione di utilizzo dei parcheggi con immissione in SP 42	Città Metropolitana di Venezia	30 gg. da 19/02/2021	21/03/2021	Tavola 003: CONDIZIONE 03 – Planimetria innesto viabilità C.C. sulla SP 42.
4	Ante Opera	Ridurre le criticità riguardanti l'abbattimento delle piante.	Devono essere individuate in apposita cartografia, da inviare alla CmVE entro 30gg dal ricevimento del provvedimento autorizzativo, gli alberi interessati dall'intervento. Si evidenzia che qualsiasi tipo di intervento dovrà essere autorizzato ai sensi del Decreto dirigenziale dei Servizi Fitosanitari Regionali della Regione Veneto n. 24 del 11.06.2012. In caso non siano possibili soluzioni diverse dall'abbattimento delle piante, ai sensi del Regolamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree di pertinenza della provincia in vigore dall'1/1/1995, dovranno essere reimpiantate un numero almeno pari a quelle abbattute.	Città Metropolitana di Venezia	30 gg. da 19/02/2021	21/03/2021	Tavola 004: CONDIZIONE 04 – Planimetria individuazione alberature oggetto di abbattimento.
5	Ante Opera	In merito alla componente atmosfera del PMA, si ritiene al fine di ridurre le criticità riguardanti la matrice ambientale atmosfera: 1) di Aggiungere il Monitoraggio del Benzo(a)pirene 2) il punto di monitoraggio ATMO1 deve essere posizionato in un punto di massima ricaduta dello studio modellistico di dispersione degli inquinanti.	Entro 45 giorni dal ricevimento del provvedimento, dovrà essere inviata una nuova proposta di monitoraggio al Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia per una sua definizione in coordinamento con ARPAV medesima. A conclusione il PMA così determinato venga inviato alla CmVE.	ARPAV e Città Metropolitana di Venezia	45 gg. da 19/02/2021	05/04/2021	

		I periodi di monitoraggio previsti dal D.Lgs. 155/2010 per misure di tipo indicativo prevedono un periodo di almeno 8 settimane nel corso dell'anno distribuite in un periodo estivo ed uno invernale. Si chiede quindi che i monitoraggi previsti in AO, CO e PO siano di una durata di 4 settimane nel periodo estivo ed altre 4 settimane ne periodo invernale. È inoltre opportuno che i periodi di monitoraggio AO (Ante Operam), CO (Corso d'Opera) e PO (Post Operam) siano sovrapponibili per poter essere opportunamente confrontati.					
6	Corso d'Opera	In merito alla componente atmosfera del PMA, si ritiene al fine di ridurre le criticità riguardanti la matrice ambientale atmosfera: 1) di Aggiungere il Monitoraggio del Benzo(a)pirene 2) il punto di monitoraggio ATMO1 deve essere posizionato in un punto di massima ricaduta dello studio modellistico di dispersione degli inquinanti. I periodi di monitoraggio previsti dal D.Lgs. 155/2010 per misure di tipo indicativo prevedono un periodo di almeno 8 settimane nel corso dell'anno distribuite in un periodo estivo ed uno invernale. Si chiede quindi che i monitoraggi previsti in AO, CO e PO siano di una durata di 4 settimane nel periodo estivo ed altre 4 settimane ne periodo invernale. È inoltre opportuno che i periodi di monitoraggio AO (Ante Operam), CO (Corso d'Opera) e PO (Post Operam) siano sovrapponibili per poter essere opportunamente confrontati.	Entro 45 giorni dal ricevimento del provvedimento, dovrà essere inviata una nuova proposta di monitoraggio al Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia per una sua definizione in coordinamento con ARPAV medesima. A conclusione il PMA così determinato venga inviato alla CmVE.	ARPAV e Città Metropolitana di Venezia	45 gg. da 19/02/2021	05/04/2021	
7	Post Opera	In merito alla componente atmosfera del PMA, si ritiene al fine di ridurre le criticità riguardanti la matrice ambientale atmosfera: 3) di Aggiungere il Monitoraggio del Benzo(a)pirene 4) il punto di monitoraggio ATMO1 deve essere posizionato in un punto di massima ricaduta dello studio modellistico di dispersione degli inquinanti. I periodi di monitoraggio previsti dal D.Lgs. 155/2010 per misure di tipo indicativo prevedono un periodo di almeno 8 settimane nel corso dell'anno distribuite in un periodo estivo ed uno invernale. Si chiede quindi che i monitoraggi previsti in AO, CO e PO siano di una durata di 4 settimane nel periodo estivo ed altre 4 settimane ne periodo invernale. È inoltre opportuno che i periodi di monitoraggio AO (Ante Operam), CO (Corso d'Opera) e PO (Post Operam) siano sovrapponibili per poter essere opportunamente confrontati.	Entro 45 giorni dal ricevimento del provvedimento, dovrà essere inviata una nuova proposta di monitoraggio al Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia per una sua definizione in coordinamento con ARPAV medesima. A conclusione il PMA così determinato venga inviato alla CmVE.	ARPAV e Città Metropolitana di Venezia	45 gg. da 19/02/2021	05/04/2021	
8	Ante Opera	Revisione del Piano di Monitoraggio Ambientale.	Le misure relative al PMA devono essere concordate nel dettaglio operativo con ARPAV e CmVE. Esso dovrà tenere conto delle condizioni poste dalle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e inerenti specifiche matrici ambientali. Si invita ad inviare entro 45 giorni dal ricevimento del presente provvedimento una nuova proposta di monitoraggio al Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia per una definizione in coordinamento con ARPAV medesima. A conclusione il PMA così determinato venga inviato alla CmVE.	ARPAV e Città Metropolitana di Venezia	45 gg. da 19/02/2021	05/04/2021	
9	Ante Opera	Al fine di contenere il degrado del clima acustico a carico dei ricettori residenziali e non residenziali circostanti determinato dall'esercizio dell'opera, deve essere predisposto un piano organico riportante specifiche misure di contenimento dell'impatto sonoro determinato dalla	Dovrà essere trasmessa a CmVE una relazione contenente una descrizione dettagliata del piano riportante le misure organizzative ed ogni altro accorgimento da	ARPAV per verifiche tecniche, Città Metropolitana di Venezia	45 gg. da 19/02/2021	05/04/2021	

		viabilità, dai parcheggi, dagli impianti e dalle attività del nuovo insediamento, al fine di contenere il più possibile i livelli sonori derivanti dall'esercizio dell'opera.	attuarsi. L'invio dovrà avvenire entro 45 giorni dal ricevimento del presente provvedimento autorizzativo.	e comune di Jesolo			
10	Ante Opera	Al fine di mitigare l'impatto acustico verso i ricettori più prossimi determinato dai lavori di realizzazione dell'opera, deve essere predisposta una valutazione previsionale dell'impatto acustico determinato dalle diverse fasi delle lavorazioni, e deve essere parallelamente predisposto un piano contenente le misure da mettersi in atto al fine di ridurre nella massima misura possibile l'impatto acustico e i disagi nei confronti dei ricettori. Al documento deve essere allegato un piano di monitoraggio acustico del cantiere nel quale devono essere individuati i ricettori e le fasi di lavorazione più critiche che dovranno essere oggetto di monitoraggio.	Dovrà essere trasmessa a CmVE una relazione contenente la valutazione previsionale dell'impatto acustico dei cantieri e una descrizione dettagliata delle misure di mitigazione acustica previste, con allegato il piano di monitoraggio. L'invio dovrà avvenire 30 giorni prima dell'inizio dei lavori .	ARPAV per verifiche tecniche, Città Metropolitana di Venezia e comune di Jesolo	30 gg. prima dell'inizio lavori		
11	Corso d'Opera	Al fine di mitigare l'impatto acustico determinato dai lavori di realizzazione dell'opera, devono essere messe in atto le misure di mitigazione previste dallo specifico piano di cui al precedente punto e devono essere eseguite verifiche strumentali previste dal piano di monitoraggio, per confermare l'efficacia delle misure di mitigazione attuate e individuare e segnalare tempestivamente eventuali criticità alla Direzione Lavori in modo da mettere in atto se necessari misure di mitigazione aggiuntive. Al fine della verifica di ottemperanza i report dei monitoraggi eseguiti corredati dalla documentazione devono essere inviati alla CmVE entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure.	Contestualmente alla comunicazione di inizio lavori .	ARPAV per verifiche tecniche, Città Metropolitana di Venezia e comune di Jesolo	Contestualmente all'inizio dei lavori		
12	Post Opera	Al fine di contenere l'impatto acustico a carico dei ricettori residenziali e non residenziali circostanti determinato dalla realizzazione di eventi occasionali di intrattenimento nelle aree esterne del nuovo insediamento commerciale, deve essere predisposto un protocollo relativo alla realizzazione e gestione degli eventi, nonché alla progettazione e realizzazione delle relative infrastrutture, finalizzato a garantire il minimo impatto acustico verso i ricettori nonché a minimizzare i disagi per le persone residenti nelle abitazioni circostanti. Il protocollo dovrà indicare in particolare, il numero massimo di eventi realizzabili compatibilmente con la normale fruizione degli ambienti residenziali circostanti, che in ogni caso non dovrà essere superiore a 5 eventi/anno in aderenza a quanto già previsto dal Regolamento del Comune di Jesolo per altre fattispecie analoghe.	Dovrà essere trasmessa a CmVE, una relazione contenente la descrizione dettagliata di tutte le misure previste dal protocollo. L'invio dovrà essere contestuale alla presentazione della Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA) .	Città Metropolitana di Venezia e comune di Jesolo	Contestualmente alla presentazione della SCIA di Agibilità		
13	Ante Opera	Al fine di contenere l'impatto determinato dagli impianti di illuminazione esterna del nuovo insediamento commerciale, nella progettazione di tali impianti, oltre a rispettare i vincoli tecnici imposti dalla normativa regionale vigente, si dovrà prevedere la minimizzazione dell'immissione di luce intrusiva verso le aree di pertinenza degli insediamenti residenziali e non residenziali circostanti, garantendo in ogni caso almeno il rispetto delle limitazioni all'immissione di luce intrusiva indicate nella norma UNI 12464-2 per le zone di tipo E2. Inoltre per l'illuminazione esterna si dovranno impiegare fonti di luce con Temperatura di Colore Correlata (CCT) non superiore a 3000 °K, e preferibilmente con CCT inferiore.	Dovrà essere trasmesso a CmVE il Progetto illuminotecnico relativo a tutti gli impianti di illuminazione esterna del Centro Commerciale, all'interno del quale dovrà essere data evidenza del rispetto in sede progettuale della presente prescrizione. L'invio dovrà essere contestuale alla presentazione al Comune del Progetto Illuminotecnico entro 45 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo e comunque prima DEL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE delle opere di urbanizzazione primaria.	ARPAV per verifiche tecniche, Città Metropolitana di Venezia e comune di Jesolo	contestuale al deposito del Progetto Illuminotecnico c/o il comune di Jesolo, 45 gg. dal 19/02/2021, comunque prima del rilascio PdC delle OOUU	05/04/2021 comunque prima rilascio PdC OOUU.	
14	Post Opera	Al fine di verificare l'effettiva attuazione di quanto prescritto in tema di tutela dall'inquinamento luminoso, deve essere prevista nel Piano di Monitoraggio Ambientale la verifica del rispetto dei valori massimi di luce intrusiva immessa mediante misure da eseguirsi a confine	Dovrà essere trasmessa a CmVE la relazione conclusiva dei rilievi strumentali eseguiti, entro 60 giorni dall'apertura del centro commerciale .	ARPAV per verifiche tecniche, Città Metropolitana di Venezia			

		dell'insediamento commerciale in corrispondenza delle abitazioni e degli altri insediamenti.					
15	Ante Opera	Ai fini dell'ulteriore prevenzione dall'inquinamento luminoso dovrà essere attuata la schermatura delle forometrie previste sulla copertura dell'edificio in progetto.	Dovrà essere trasmessa a CmVE entro 45 giorni dal ricevimento del presente provvedimento autorizzativo, una relazione contenente le proposte di esecuzione di quanto sopra richiesto.	Città Metropolitana di Venezia	45 gg. dal 19/02/2021	05/04/2021	
16	Post Opera	Al fine confermare i risultati predittivi dello studio viabilistico redatto (scenario SDP7), entro un anno dall'attivazione della struttura commerciale dovrà essere eseguito il monitoraggio sulla viabilità. Questo dovrà essere svolto durante il periodo estivo di massima affluenza alle località balneari mediante l'esecuzione d'indagini di rilievo dei flussi veicolari, con l'utilizzo anche di contatori automatici di traffico oltre alle verifiche manuali per la conoscenza delle matrici O/D di ogni intersezione, sia quelle già presenti che quelle previste in progetto. Sarà necessario eseguire conteggi sugli accessi/uscite dall'area commerciale per il riscontro delle previsioni progettuali in merito ai flussi attratti/generati. Nel caso in cui si dovessero riscontrare situazioni di criticità si dovranno sottoporre preliminarmente alla Città Metropolitana e all'Amministrazione Comunale adeguate opere di mitigazione. In seguito nel caso, al fine di verificare l'adeguatezza delle successive opere mitigatorie poste in essere, dovrà essere ripetuta la campagna di monitoraggio viabilistico.	Entro un anno dall'apertura della struttura commerciale dovrà essere eseguito il monitoraggio sulla viabilità , secondo le modalità sopra indicate. Entro 30 gg dalla conclusione del medesimo monitoraggio , dovrà essere inviata alla Città metropolitana la relazione contenente gli esiti e le valutazioni sulle possibili mitigazioni da applicare.	Città Metropolitana di Venezia, eventuale Comitato VIA per le verifiche tecniche	Entro 30 gg. da conclusione del monitoraggio della viabilità da eseguirsi entro 1 anno dall'apertura del C.C.		
17	Ante Opera	In merito al piano di utilizzo terre si riportano le seguenti considerazioni: 1. i campioni prelevati devono rispettare la vigente normativa DPR 120/2017, in particolare l'allegato 2, art. 8 "Procedure di campionamento in fase di progettazione" in cui la profondità d'indagine è determinata in base alla profondità prevista dagli scavi; inoltre i campioni d'indagine devono essere congrui alle effettive dimensioni dell'area, pertanto il numero complessivo dei campioni prelevati risulta al momento insufficiente; 2. si chiede di specificare inoltre quanto materiale verrà destinato aciascun sito al di fuori dell'area cantiere.	Dovrà essere trasmessa a CmVE e Dipartimento Provinciale ARPAV l'aggiornamento del PUT entro 45 giorni dal ricevimento del presente provvedimento autorizzativo e comunque prima dell'inizio dei lavori secondo le usuali procedure stabilite da ARPAV.	ARPAV per verifiche tecniche, Città Metropolitana di Venezia e comune di Jesolo	45 gg. dal 19/02/2021 e comunque prima dell'inizio dei lavori secondo le usuali procedure stabilite da ARPAV	05/04/2021 e comunque prima dell'inizio dei lavori secondo le usuali procedure stabilite da ARPAV	
18	Ante Opera, Corso d'Opera	I dettagli forniti nel modello di ricaduta delle emissioni inviato in data 29 giugno 2020 (prot. 32230/2020) non consentono di escludere uno scenario peggiorativo: questo deve essere compensato attraverso le compensazioni a verde proposte nello SIA e con soluzioni di mobilità alternativa (piste ciclabili e relative aree di parcheggio, navette di collegamento a basse emissioni, soluzioni di mobilità elettrica nel territorio balneare, o altre proposte per incentivare la mobilità sostenibile ecc.) da concordare con l'Amministrazione comunale prima dell'inizio dei lavori e da ultimare prima dell'apertura del centro commerciale.	Dovrà essere trasmessa a CmVE entro 45 giorni dal ricevimento del presente provvedimento autorizzativo, una relazione contenente le proposte di collocazione e realizzazione delle superfici a verde e delle soluzioni di mobilità alternativa sopra richiamate a titolo esemplificativo. Di conseguenza si proponga al Comune una integrazione alla Convenzione già sottoscritta in data 19.05.2015. La convenzione definitiva dovrà essere inviata alla CmVE per verifica conformità alla relazione sopra richiamata.	Città Metropolitana di Venezia, comune di Jesolo per co-progettazione e verifica esecuzione	45 gg. dal 19/02/2021	05/04/2021	
19	Ante Opera	Ai fini dell'ulteriore prevenzione dall'inquinamento elettromagnetico per ogni cabina elettrica dovrà essere rispettata la fascia di rispetto al fine di evitare permanenze continue di persone.	Dovrà essere trasmessa a CmVE la fase di progettazione. Dovrà inoltre essere trasmessa a CmVE alla fine dei lavori, prima della Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA) l'opportuna documentazione tecnica e valutativa dei campi magnetici alla conclusione delle opere.	ARPAV per verifiche tecniche, Città Metropolitana di Venezia e comune di Jesolo	Trasmisione progetto prima inizio lavori; prima deposito SCA(Agibilità) altra documentazione		

20	Ante Opera	Al fine di monitorare lo stato di avanzamento del progetto e il rispetto delle condizioni ambientali precedentemente elencate, si chiede di redigere e trasmettere un cronoprogramma di massima delle opere da realizzare, nonché delle tempistiche di inizio dei lavori inerenti la viabilità e del centro commerciale e di consegna della Segnalazione Certificata di Agibilità al competente Comune.	Dovrà essere trasmesso a CmVE, entro 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, un cronoprogramma di massima di realizzazione delle opere e delle tempistiche di inizio dei lavori e di consegna della Segnalazione Certificata di Agibilità al Comune.	Città Metropolitana di Venezia	30 gg. dal 19/02/2021	21/03/2021	Tavola 005: CONDIZIONE 20 – Cronoprogramma. Edificio e opere di compensazione e mitigazione infrastrutturale.
----	------------	---	---	--------------------------------	-----------------------	-------------------	---